

Voi, chi dite che io sia? - Pregate con Gesù.

PRIMO INCONTRO

INCONTRI di SPIRITUALITÀ in SAN FEDELE 2014-2015

15 ottobre 2014

Tema: **GESU' FIGLIO di DIO**

prima parte

Testi principali:

Vangelo di Giovanni, cap. 8 vv. 26. 28-29.

Vangelo di Giovanni, cap. 10 vv. 28-30.

Vangelo di Giovanni, cap. 15.

Vangelo di Luca, cap. 23, 46.

Immagine:

Gesù nell'atteggiamento di colui che vede suo Padre agire e da Lui impara (nella creazione, nella storia di Israele, negli eventi).

Grazia da chiedere:

Con s. Paolo, in *Ef 1,16-20: una profonda conoscenza di Gesù e, attraverso di Lui, del Padre.*

Invocazione: *Dio nostro Padre, in nome di Gesù donaci lo Spirito Santo.* (S. Pietro Favre).

A Maria, che conosceva bene Gesù ed era particolarmente amata dal Padre, chiedo il dono di conoscere sempre più profondamente il Signore.

Piste di riflessione:

- Si diventa figli nella misura in cui si assumono i valori e lo stile del Padre. Gesù incarna il modo di essere di suo Padre: *chi vede me vede il Padre*, dirà a Filippo (*Gv 12.45*);
- Gesù dice ciò che ha udito dal Padre, fa ciò che ha visto fare da suo Padre, come lui dà la vita, comunica vita, caratteristica di Dio. (v. *Gv 8, 26.28-29*)
- Parla di Dio con l'entusiasmo di un ragazzo (*Gv 10,29*); mostra di essere in intimità con il Padre (*Gv 10,28-30; Gv 15*) e questo soprattutto nel momento della passione, il più difficile: *Lc 23,46* quando Gesù chiama Dio *Abbà, Papà*.
- Paolo dirà (*Gal 6*) che il rapporto di Gesù con il Padre è paradigma di quello che Egli desidera avere con noi: *Gv 15*.
- Nei giorni seguenti riprendo qualche particolare aspetto di questo tema, o perché mi è parso particolarmente ricco, o perché ci trovo qualche resistenza: lo gusto di nuovo, e di nuovo chiedo luce.

Modo di meditare:

Sosto sulla Parola, con tre semplici domande:

- ⇒ Cosa dice il testo? (ricerca, riflessione, collegamenti con altri passi);
- ⇒ Cosa dice alla mia vita, alla mia realtà personale? (applicazione, atterraggio);
- ⇒ Cosa dico io a Dio a partire da ciò che ho capito? (colloquio a tu per tu, preghiera).

Convinzioni di fondo:

- ♥ *Non è il molto sapere che soddisfa l'anima, ma il sentire e gustare le cose interiormente* (S. Ignazio).
- ♥ *On ne voit bien qu'avec le coeur. L'essentiel est invisible aux yeux.* (Antoine de Saint-Exupéry).
- ♥ *Non è necessario vedere per credere; è necessario invece credere per vedere e capire.* (s. Agostino).

Conclusione:

prendo nota in modo molto conciso del frutto di questa meditazione: che cosa mi porto via.

Testi e registrazione audio di questo incontro verranno pubblicati in :

www.sanfedele.net > San Fedele eventi > Temi e Percorsi > Incontri di spiritualità a San Fedele, e in :
<http://www.gesuiti-villapizzone.it/sito/lectio/esercizi.html>

incontri di spiritualità in san fedele 2014-2015,
15 ottobre 2014, tema: Gesù figlio di Dio
seconda parte: Pregare insieme a Gesù

primo incontro

Testi principali:

Vangelo di Luca cap. 9, 18-20
Vangelo di Matteo cap. 14, 23
Vangelo di Luca cap. 6, 12-13
Vangelo di Luca cap. 22, 39-43
Vangelo di Luca cap. 10, 19-22

Vangelo di Marco cap. 1, 35
Vangelo di Luca cap. 5, 12-16
Vangelo di Luca cap. 9, 28-29
Vangelo di Matteo cap. 11, 25-26
Vangelo di Matteo cap. 6, 5-15

Immagine:

Gesù è in preghiera. Osservo il paesaggio. Osservo la posizione del suo corpo, il suo volto. Ascolto il suono delle sue parole, dei suoi silenzi.

Grazia da chiedere:

Nella Seconda settimana degli Esercizi Spirituali, sant'Ignazio suggerisce di chiedere un' intima conoscenza di Gesù, al fine di poterlo amare e servire al meglio di noi stessi. Qui, possiamo chiedere di stare accanto a Gesù mentre prega, per imparare ad amare il Padre come lui lo ama.

Modo di meditare:

Sosto sulla Parola, con tre semplici domande:

- Che cosa dice il testo?
- Che cosa dice alla mia vita, alla mia realtà personale?
- Che cosa dico io a Gesù, oppure al Padre?

Altre possibili domande per la riflessione:

- Gesù è sempre in relazione intima con il Padre, in che modo la sua preghiera è diversa dagli altri momenti della sua vita e della sua missione?
- I Vangeli narrano che spesso Gesù pregava ritirandosi in luoghi appartati, solitari, oppure di notte. Che invito traggo dalla sua scelta per la mia preghiera?
- Riesco a riconoscere la relazione tra il modo di pregare di Gesù e le forme di preghiera della tradizione ebraica: Salmo di lode, di ringraziamento, di lamento e richiesta di aiuto, di supplica...?
- Riconosco l'elemento che attraversa e accomuna queste differenze tra i tipi di preghiera?
- Mentre pregavo immaginando di essere vicino a Gesù, ho riconosciuto i sentimenti che accompagnavano la sua preghiera? Li ho provati anch'io? Sarei in grado di descrivere questa sensazione a un amico, alla mia guida spirituale?

Conclusione:

Prendo nota dei sentimenti e delle sensazioni che ho provato durante il tempo di preghiera, e ne faccio tesoro.

Un testo del cardinal Carlo Maria Martini sull'importanza della preghiera:

“La dimensione contemplativa della vita”, Prima lettera pastorale, 1981

in: http://www.fondazione-carlomariamartini.it/Archivi/FCMM/Files/dimensione_contemplativa.pdf